

I RESIDENTI

«Manutenzione del bosco, ora però basta scaricabarile»

«Fa più un'altalena di uno sgombero». I cittadini che abitano nei pressi del parco di Monte Mario, ancora sotto choc per l'incendio di due settimane fa, apprendono con favore dell'operazione anti-favelas fatta partire ieri mattina dal Campidoglio, però conservano un certo scetticismo dovuto all'effetto déjà vu. «Serve manutenzione al bosco - dicono in molti - ora basta fare a scaricabarile».

a pagina 3

«Il parco è abbandonato, basta con gli scaricabarile»

I residenti: «Non sopportiamo più l'assenteismo delle istituzioni»

«Fa più un'altalena di uno sgombero». I cittadini che abitano nei pressi del parco di Monte Mario, ancora sotto choc per l'incendio che due settimane fa ha ridotto in cenere quasi tutto il bosco, apprendono con favore dell'operazione anti-favelas fatta partire ieri mattina dal Campidoglio, però conservano un certo scetticismo dovuto all'effetto déjà vu. «Va benissimo quello che i vigili stanno facendo — dice Massimo Marnetto, presidente di Civico 17, una delle tante associazioni di residenti — Ma solo se si tratta di un'iniziativa di sistema, sorretta da un'idea di futuro del parco. Perché se queste operazioni servono solo a fare le pulizie di Pasqua, non va bene per niente».

Di sgomberi, in effetti, ce

ne sono stati negli anni. Eppure il problema degli accampamenti che nascono immersi nella vegetazione, riemerge di continuo anche se, dopo il maxi rogo, forse qualcosa è cambiato nella sensibilità collettiva. «Finché il parco resta luogo appartato e invisibile, chi è in difficoltà ne approfitta — spiega Marnetto — Il fatto è che oltre a queste manifestazioni di legalità estemporanee, finora solo spot, la routine del parco è l'abbandono. Ci siamo stufati: non sopportiamo più l'assenteismo amministrativo e questo scaricabarile, con enti e competenze che, senza coordinamento, si accavallano impedendo qualsiasi iniziativa. Pure la nostra di piantare un albero».

Al netto del ripristino della

legalità varato dai vigili, insomma, secondo i residenti la soluzione non è il semplice sgombero, seppure opportuno. «Noi pensiamo una cosa semplicissima — dice il presidente di Civico 17 —: la miglior tutela di un parco è la sua fruizione. Se i cittadini non sono messi in condizione di frequentarlo perché non viene mai pulito, non ci sono panchine, nessuna fontanella, non c'è la possibilità di prendere un caffè, è ovvio che sgomberiamo queste persone sfortunate e dopodomani le ritroviamo lì. Bisogna andare alla radice: manutenzione e trasformazione di una bosaglia in un parco. Solo così, con i cittadini che circolano, le baraccopoli scompaiono».

A. Arz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

DS574

● Ieri mattina il blitz dei vigili urbani nel parco di Monte Mario dove il Corriere ha denunciato la presenza di due nuove favelas. Preoccupa una discarica piena di rifiuti e di oggetti infiammabili

DS574

I vigili urbani fanno uscire uno degli occupanti abusivi dalla tenda in cui dormiva

